

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 29/11/2016 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li 29/11/2016

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 25 novembre 2016

In Aosta, il giorno venticinque (25) del mese di novembre dell'anno duemilasedici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luca BIANCHI

Raimondo DONZEL

Ego PERRON

Emily RINI

Renzo TESTOLIN

Laurent VIERIN

Si fa menzione che l'Assessore Aurelio MARGUERETTAZ interviene alle ore 8.03, dopo l'approvazione della deliberazione n. 1595.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1629** OGGETTO :

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI, ASSEGNATI DALLO STATO ALLA REGIONE A FAVORE DEI COMUNI, A COMPENSAZIONE DEL MINORE GETTITO IMU E TASI DERIVANTE DALL'ESCLUSIONE DEI "MACCHINARI IMBULLONATI" DALLA STIMA DIRETTA DELLA RENDITA CATASTALE DEGLI IMMOBILI CENSIBILI NELLE CATEGORIE CATASTALI DEI GRUPPI D ED E.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, richiama l'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*) che, al comma 21, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento, e che sono esclusi dalla stessa stima diretta i macchinari, i congegni, le attrezzature e gli altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo, di seguito denominati "macchinari imbullonati".

Rileva che da tale disposizione deriva un minor gettito IMU (di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 *Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*) e TASI (di cui all'articolo 1, commi 669 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*.) per i Comuni nei quali insistono immobili censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, per i quali gli intestatari catastali presentano atti di aggiornamento della relativa rendita catastale ai sensi del successivo comma 22 del citato articolo 1.

Evidenzia altresì che il comma 24, a titolo di compensazione del minor gettito, prevede che il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, emana, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, appositi decreti per ripartire il contributo annuo di 155 milioni di euro da trasferire ai Comuni a decorrere dall'anno 2016.

Rileva che tali trasferimenti spettano anche agli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Richiama l'art. 3 del decreto legislativo 28 dicembre 1989, n. 431 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Valle d'Aosta in materia di finanze regionali e comunali*) che prevede:

- al comma 1, che ai fini del coordinamento della finanza regionale con la finanza locale, le risorse finanziarie attribuite dallo Stato agli enti locali della Valle d'Aosta da disposizioni generali o settoriali, annuali o pluriennali, sono direttamente corrisposte alla Regione;
- al comma 2, che la Regione provvede a ripartire fra gli enti locali le assegnazioni statali unitamente ai contributi e sovvenzioni ad essi destinati dal bilancio regionale, secondo criteri informati all'attuazione del programma regionale di sviluppo e dei programmi di attività degli enti locali, nonché all'obiettivo di adeguare i mezzi finanziari alle funzioni proprie o delegate degli enti medesimi.

Richiama, altresì, la legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*) e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 4 che prevede che la Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi del d.lgs. 431/1989, provvede al finanziamento degli enti locali con le risorse proprie, oltre che con quelle assegnate agli stessi fini dallo Stato e, eventualmente, dall'Unione europea.

Sottolinea l'opportunità, in relazione alla particolare tipologia di tali erogazioni, di confermare i trasferimenti in oggetto ai Comuni valdostani interessati, secondo gli importi stabiliti dallo Stato.

Precisa che l'entrata di cui trattasi è compresa nell'obiettivo n. 17030051 "*Gestione di trasferimenti da destinare agli enti locali*" e che la spesa è correlata all'obiettivo n. 17030010 "*Partite di giro - 2.01.02.40*".

Evidenzia, infine, che i conseguenti accertamenti di entrata e impegni di spesa saranno assunti dal dirigente della Struttura enti locali.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin, e su sua proposta;

preso atto del parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione espresso in data 18 novembre 2016 dal Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30 dicembre 2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura enti locali della Presidenza della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di stabilire che i trasferimenti assegnati a decorrere dall'anno 2016, dallo Stato alla Regione a favore dei Comuni, a compensazione del minore gettito IMU e TASI derivante dall'esclusione dei "macchinari imbullonati" dalla stima diretta della rendita catastale degli immobili censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E (articolo 1, commi 21 e 24, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), siano trasferiti ai Comuni interessati e siano ripartiti tra essi secondo gli importi stabiliti dallo Stato;
2. di rinviare al dirigente della Struttura enti locali i conseguenti accertamenti di entrata e impegni di spesa.